

CRONOLOGIA DEL CONCILIO VATICANO II

ANNUNCIO

25 gennaio 1959

Giovanni XXIII, nella basilica di San Paolo, in una allocuzione ai cardinali annuncia che «per andare incontro alle presenti necessità del popolo cristiano, ispirandosi alle consuetudini secolari della Chiesa, ha deciso di convocare un Sinodo diocesano dell'Urbe, un Concilio ecumenico per la Chiesa universale, e di procedere all'aggiornamento del *Codice di diritto canonico*, preceduto dalla prossima promulgazione del *Codice di diritto orientale*».

FASE ANTE-PREPARATORIA

6 maggio 1959

Giovanni XXIII nomina la Commissione ante-preparatoria, incaricata di prendere contatti con l'episcopato cattolico per avere consigli e suggerimenti.

5 giugno 1959

Costituzione, con il *motu proprio Superno Dei nutu* della Commissione centrale, di dieci commissioni e di tre segretariati preparatori.

1° maggio 1960

Terminano i lavori della Commissione ante-preparatoria.

FASE PREPARATORIA

(5 giugno 1960 – 11 ottobre 1962)

5 giugno 1960

Giovanni XXIII crea gli organismi che dovranno studiare gli argomenti che egli stesso aveva scelti, tenendo presenti i voti dei vescovi e le proposte delle congregazioni romane.

4 novembre 1960

Inizio ufficiale dei lavori preparatori con solenne udienza nella basilica vaticana, concessa a tutti i componenti gli organismi preparatori.

25 dicembre 1961

Pubblicazione della bolla *Humanae salutis* che indice ufficialmente il Concilio per il 1962.

2 febbraio 1962

Il Santo Padre fissa per l'11 ottobre 1962 la data di apertura del Concilio, con il *motu proprio Consilium*.

PRIMA SESSIONE

(11 ottobre – 8 dicembre 1962)

11 ottobre 1962

Solenne cerimonia di apertura del Concilio ecumenico Vaticano II.

22 ottobre - 13 novembre 1962

Esame del primo schema: «La liturgia».

8 dicembre 1962

Discorso del Santo Padre a chiusura della sessione.

3 giugno 1963

Muore Giovanni XXIII.

21 giugno 1963

Viene eletto papa il cardinale Giovanni Battista Montini, arcivescovo di Milano, che prende il nome di Paolo VI. Nel suo primo radiomessaggio del 22 giugno Paolo VI dichiara che è sua intenzione proseguire e portare a termine il Concilio.

SECONDA SESSIONE

(29 settembre – 4 dicembre 1963)

29 settembre 1963

Solenne apertura della seconda sessione.

4 dicembre 1963

Votazione definitiva della costituzione sulla sacra liturgia (*Sacrosanctum Concilium*) e del decreto sugli strumenti della comunicazione sociale (*Inter mirifica*).

Con la solenne promulgazione dei due documenti e con un discorso di Paolo VI si conclude la seconda sessione.

TERZA SESSIONE

(14 settembre – 21 novembre 1964)

14 settembre 1964

Apertura della terza sessione.

21 novembre 1964

Chiusura della terza sessione conciliare con la proclamazione di Maria «Madre della Chiesa». Approvazione della costituzione sulla Chiesa (*Lumen gentium*) e dei decreti sull'ecumenismo (*Unitatis redintegratio*) e sulle Chiese orientali (*Orientalium Ecclesiarum*).

QUARTA SESSIONE

(14 settembre – 8 dicembre 1965)

14 settembre 1965

Solenne apertura della quarta sessione

28 ottobre 1965

Paolo VI promulga durante la sessione pubblica tre decreti: sull'ufficio pastorale dei vescovi (*Christus Dominus*), sul rinnovamento della vita religiosa (*Perfectae caritatis*) e sulla formazione sacerdotale (*Optatam totius*); due dichiarazioni: sull'educazione cristiana (*Gravissimum educationis*) e sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane (*Nostra aetate*).

18 novembre 1965

Paolo VI promulga sulla sessione pubblica la costituzione sulla divina rivelazione (*Dei Verbum*) e il decreto sull'apostolato dei laici (*Apostolicam actuositatem*).

7 dicembre 1965

Paolo VI promulga nella sessione pubblica: una costituzione sulla Chiesa nel mondo contemporaneo (*Gaudium et spes*); due decreti: sul ministero e la vita sacerdotale (*Presbyterorum ordinis*) e sull'attività missionaria della Chiesa (*Ad gentes*); una dichiarazione sulla libertà religiosa (*Dignitatis humanae*).

8 dicembre 1965

Cerimonia di chiusura della quarta sessione e del Concilio ecumenico Vaticano II.

Discorso del papa Paolo VI e lettura dei sette messaggi dei Padri conciliari al mondo.